

ALLEGATO A

TITOLO MISURA	2021IT16RFPR010 - CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA "INVESTIMENTI" A VALERE SULL'AZIONE 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA – LINEA SVILUPPO AZIENDALE
FINALITÀ	<p>La linea Sviluppo aziendale intende agevolare l'attivazione di investimenti delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione (MidCap)¹ per favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali.</p> <p>A tal fine sono state individuate 2 aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">– Area 1 - Sviluppo aziendale Lombardia: si rivolge alle PMI e MidCap con sede operativa in cui si intende realizzare l'investimento ubicata in Lombardia;– Area 2 - Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale: si rivolge alle PMI e MidCap con sede operativa in cui si intende realizzare l'investimento ubicata nelle zone ex art. 107.3.c del TFUE (di cui all'Aiuto SA.101134/2021/N) riportate nell'allegato 1 alla DGR 4 aprile 2022, n. XI/6225 (di seguito Aiuti a finalità regionale).
PRS DI LEGISLATURA	43 Econ.14.1 - Accesso al credito e sostegno allo sviluppo delle MPMI
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla linea Sviluppo Aziendale le PMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) e le MidCap in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">– siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati alla

¹ MidCap (o Imprese a media capitalizzazione, incluse le piccole imprese a media capitalizzazione): si intende le imprese, che non rientrano tra le PMI, che presentano un organico fino a un massimo di 3.000 dipendenti, secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 1017/2015 del 25 giugno 2015, art. 2, punti 6 e 7.

	<p>data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso attuativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbiano una sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) al momento della concessione della garanzia regionale; solo per l'accesso all'Area 2 - Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale, la sede deve essere ubicata nelle zone ex 107.3.c del TFUE (di cui all'Aiuto SA.101134/2021/N) riportate nell'allegato 1 alla DGR 4 aprile 2022, n. XI/6225²; - rientrino nella classificazione da 1 a 10 secondo della metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia. <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese afferenti al codice Istat Ateco 2007 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis; - le imprese afferenti al codice Istat Ateco 2007 sezione H 52 (Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti) e K (Attività finanziarie e assicurative); - le grandi strutture di vendita di cui all'articolo 4 del D.lgs 114/1998 e s.m.i. (aventi superficie superiore a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq. nei comuni
--	---

² Rientrano nelle zone assistite i Comuni di:

- Nel territorio della provincia di Pavia: Albuzzano; Borgo San Siro; Carbonara Al Ticino; Casteggio; Certosa Di Pavia; Cervesina; Corteolona e Genzone; Cura Carpignano; Dorno; Filighera; Giussago; Marcignago; Montebello Della Battaglia; Parona; San Genesio ed Uniti; Sant'Alessio con Vialone; Torre d'Isola; Trivolzio; Vigevano; Villanova d'Ardenghi; Voghera; Zeccone; Zerbolò; Zinasco;
- Nel territorio della provincia di Lodi: Brembio; Casalpusterlengo; Codogno; Lodi; Lodi Vecchio; Merlino; Mulazzano; Ospedaletto Lodigiano; Ossago Lodigiano; Pieve Fissiraga; San Martino in Strada; Tavazzano con Villavesco; Zelo Buon Persico;
- Nel territorio della provincia di Como: Albavilla; Cabiato; Cadorago; Cantù; Casnate con Bernate; Cermenate; Cirimido; Colverde; Cucciago; Erba; Grandate; Guanzate; Lomazzo; Mariano Comense; Montano Lucino; Olgiate Comasco; Orsenigo; Rovellasca; Turate; Veniano; Vertemate Con Minoprio;
- Nel territorio della provincia di Sondrio: Andalo Valtellino; Ardenno; Berbenno di Valtellina; Buglio in Monte; Castione Andevenno; Cosio Valtellino; Delebio; Grosio; Grosotto; Montagna in Valtellina; Morbegno; Pedesina; Poggiridenti; Ponte in Valtellina; Postalesio; Rogolo; Sondalo; Sondrio; Spriana; Talamona; Teglio; Tirano; Tresivio; Valdisotto; Vervio; Villa Di Tirano;
- Nel territorio della provincia di Mantova (criterio 5 orientamenti aiuti): Bagnolo San Vito; Borgo Virgilio; Curtatone; Motteggiana; Pegognaga; Roncoferraro; San Benedetto Po; San Giorgio Bigarello; Suzzara; Viadana;
- Nel territorio della provincia di Cremona (criterio 5 orientamenti aiuti): Capergnanica; Cappella Cantone; Castelleone; Crema; Cremosano; Crotta d'Adda; Madignano; Pizzighettone; San Bassano; Soresina; Spinadesco.

	<p>con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti);</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 dei Regolamenti GBER o n. 1407/2013 (di seguito de minimis), a seconda del regime di aiuto selezionato dai beneficiari; - le imprese che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 13 del Regolamento GBER nel caso di regime di aiuto selezionato dai beneficiari relativo all'art. 14 del medesimo Regolamento; - le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Reg. (UE) 1058/2021; - le imprese che si trovino in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento GBER in caso di applicazione del Regolamento medesimo; - le imprese in insolvenza ai sensi dell'art. 4.6 del Regolamento de minimis in caso di applicazione del regime de minimis; - le imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n.1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in caso di applicazione del Regolamento GBER; - le imprese che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); - le imprese che non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.
SOGGETTO GESTORE	Finlombarda S.p.A. ex art. 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a 115 milioni di euro comprensiva dei costi di gestione, inizialmente così suddivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 69 milioni di euro su risorse PR FESR 2021-2027 (Fondo di garanzia) – 46 milioni di euro su risorse PR FESR 2021-2027 (contributo in conto capitale a fondo perduto) <p>Eventuali variazioni nella suddivisione dei due plafond conseguenti all'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste sono demandate a successivi provvedimenti del dirigente competente.</p> <p>Le risorse relative ai finanziamenti sono rese disponibili da intermediari finanziari con i quali verrà stipulata apposita convenzione (denominati Soggetti Finanziatori) entro i limiti del Fondo di garanzia.</p>
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia</p>
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>Area 1 - Sviluppo aziendale Lombardia</p> <p>Per le PMI</p> <p>Qualora la sede operativa in cui una PMI intende realizzare l'investimento sia ubicata in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale, l'agevolazione sarà concessa in alternativa, a scelta del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nel rispetto del Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese; – nel rispetto dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) del Regolamento GBER che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. L'intensità di aiuto massima, determinata dalla sommatoria dell'aiuto percepito in forma di garanzia gratuita, espresso in ESL (Equivalente Sovvenzione lordo) e calcolato attraverso il metodo di cui alla decisione N. 182/2010 e dell'aiuto percepito in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 20% delle spese ammissibili per

le piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le medie imprese.

Per le MidCap

Qualora la sede operativa in cui una Midcap intende realizzare l'investimento sia ubicata in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale, l'agevolazione sarà concessa nel rispetto del Regolamento de minimis.

Area 2 - Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale

Qualora la sede operativa in cui una PMI o MidCap intende realizzare l'investimento sia ubicata in una delle zone di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) - Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027), l'agevolazione sarà concessa ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) del Regolamento GBER che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà:

- per le zone individuate con il criterio 1 degli Orientamenti (aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO): pari al 35% delle spese ammissibili per le piccole imprese, al 25% delle spese ammissibili per le medie imprese e al 15% delle spese ammissibili per le MidCap;
- per le zone individuate con il criterio 5 degli Orientamenti (aree mappate nelle province di MN e CR): pari al 30% delle spese ammissibili per le piccole imprese, al 20% delle spese ammissibili per le medie imprese e al 10% delle spese ammissibili per le MidCap.

In ogni caso l'agevolazione complessiva dovrà rispettare il parametro di cui al paragrafo 14 dell'art. 14 del Reg. 651/2014 e smi e potrà, pertanto, essere ridotta l'intensità di aiuto della quota di contributo a fondo perduto.

Di seguito la tabella con le intensità massime:

		Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	MidCap
Aiuti "de minimis"		200.000 euro	200.000 euro	200.000 euro
Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%	non previsto
Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)	15%
	Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)	10%

L'intensità complessiva dell'aiuto percepito dal beneficiario è pari alla sommatoria dell'aiuto percepito in forma di garanzia gratuita, espresso in ESL e calcolato attraverso il metodo di cui alla decisione N. 182/2010, e dell'aiuto percepito in forma di contributo in conto capitale.

L'aiuto, determinato attraverso il metodo di cui alla decisione N. 182/2010, è pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia gratuita concessa.

In ogni caso l'agevolazione complessiva dovrà rispettare i massimali del relativo regime di aiuto e potrà, pertanto, essere ridotta l'intensità di aiuto della quota di contributo a fondo perduto per rientrare nei valori di suddetti massimali.

Per entrambe le linee di intervento l'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea); è consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali).

**TIPOLOGIA ED
ENTITÀ
DELL'AGEVOLAZIONE**

L'agevolazione si compone di:

- una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l'investimento;
- un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento.

Il contributo a fondo perduto è determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili a seconda del regime di aiuto applicato, mentre il finanziamento coperto dalla garanzia è volto a finanziare la quota parte non coperta dal contributo, fino all'integrale copertura del 100% dell'investimento ammissibile.

L'aiuto percepito sotto forma di contributo in conto capitale a fondo perduto sarà, in ogni caso, concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto prescelto senza che questo comporti un aumento della percentuale del finanziamento.

In ogni caso la somma tra contributo a fondo perduto e finanziamento non potrà superare i 3.000.000,00 di euro anche nel caso in cui venga presentato un investimento di valore superiore.

Finanziamento supportato da garanzia regionale:

- Importo: fino a un massimo di euro 2.850.000,00;
- Tasso di interesse: tasso di mercato applicato alle risorse finanziarie messe a disposizione dai Soggetti Finanziatori convenzionati;
- Durata: compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale preammortamento fino ad un massimo di 24 mesi; nel caso in cui non si arrivi all'erogazione del saldo entro il termine del periodo di preammortamento contrattualizzato con il Soggetto finanziatore, il periodo di preammortamento potrà essere prorogato su richiesta del Beneficiario in accordo con il Soggetto finanziatore, fermo restando la durata massima del finanziamento eventualmente rideterminando l'entità dell'agevolazione nella

quota di contributo a fondo perduto al fine di rientrare nei massimali previsti dal regime di aiuto in seguito al ricalcolo dell'ESL associato alla garanzia;

- Modalità di erogazione: alla sottoscrizione del contratto, deliberata la garanzia regionale, secondo le valutazioni dei Soggetti Finanziatori e comunque in anticipazione fino ad un massimo del 70%;
- Ulteriori garanzie: a supporto dei Finanziamenti potranno essere richieste ulteriori garanzie di natura reale o personale, da parte dei Soggetti Finanziatori, per un importo inferiore o pari alla quota di Finanziamento non coperta dalla Garanzia.

Garanzia:

La garanzia regionale (a costo zero) coprirà a prima richiesta il 70% dell'importo di ogni singolo finanziamento e nel limite, a favore di ciascun Soggetto Finanziatore, del 22,5% dell'importo dei finanziamenti concessi da ciascun Soggetto Finanziatore nell'ambito dell'iniziativa.

Contributo a fondo perduto in conto capitale:

Area 1 - Sviluppo aziendale Lombardia

Per le PMI:

- in caso di applicazione del Regolamento de minimis: fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili nel limite del plafond de minimis dell'impresa, considerata l'agevolazione relativa alla garanzia espressa in ESL e anch'essa inquadrata in de minimis;
- in caso di applicazione Regolamento GBER: fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili per le piccole imprese e fino ad un massimo del 5% delle spese ammissibili per le medie imprese.

Per le MidCap:

- fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili nel limite del plafond de minimis dell'impresa, considerata l'agevolazione relativa alla garanzia espressa in ESL e anch'essa inquadrata in de minimis.

Area 2: Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale

	<ul style="list-style-type: none"> - per le zone individuate con il criterio 1 degli Orientamenti (aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO): pari al 30% delle spese ammissibili per le piccole imprese, al 20% delle spese ammissibili per le medie imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Midcap; - per le zone individuate con il criterio 5 degli Orientamenti (aree mappate nelle province di MN e CR): pari al 25% delle spese ammissibili per le piccole imprese, al 15% delle spese ammissibili per le medie imprese e al 5% delle spese ammissibili per le Midcap.
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Il soggetto richiedente potrà presentare domanda per investimenti da realizzarsi nell'ambito di piani di sviluppo aziendale finalizzati all'ammodernamento e ampliamento produttivo, per un importo minimo dell'investimento pari a euro 100.000,00 e con un importo massimo agevolabile (tra finanziamento supportato da garanzia e contributo a fondo perduto) pari a euro 3.000.000,00.</p> <p>Per le PMI che optano per il regime di aiuto ex art. 14 e art. 17 del Regolamento GBER, l'intervento potrà consistere in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di rami di azienda.</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa oggetto di intervento ubicata in Lombardia. In presenza di più sedi operative ubicate in Lombardia, il soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.</p> <p>Per le MidCap che optano per il regime di aiuto ex art. 14 del Regolamento GBER, l'intervento potrà consistere in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle</p>

	<p>attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili³ a quelle svolte precedentemente nello stabilimento.</p> <p>Ulteriori specifiche degli interventi ammissibili nonché gli obblighi dei soggetti beneficiari saranno dettagliati nell'Avviso attuativo; non saranno ammessi progetti di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rientranti nei casi di esclusione di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021; – siano destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sull'Area 1 saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; b) acquisto di software, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili per un periodo non superiore a 12 mesi di servizio; c) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione; d) opere murarie, opere di bonifica e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20% di tale voce di spesa. <p>Sull'Area 2 saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi,

³ Per «attività uguali o simili» (pt. 50 dell'art. 2 del Reg. (UE) 651/2014) si intendono le attività che rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione statistica delle attività economiche NACE.

	<p>necessari per il conseguimento delle finalità produttive;</p> <p>b) acquisto di software, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili per un periodo non superiore a 12 mesi di servizio;</p> <p>c) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione;</p> <p>d) opere murarie, opere di bonifica e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20% di tale voce di spesa.</p> <p>Nell'Avviso attuativo saranno declinati per entrambe le Linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi di mitigazione relativi alle spese nel rispetto del principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS al Programma FESR 2021-2027; - le condizioni da rispettare ai sensi degli artt. 14 e 17 del Regolamento GBER ai fini dell'ammissibilità delle spese. <p>Non saranno ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 1.000,00 (mille/00).</p> <p>Le specifiche delle tipologie di spesa ammissibili saranno dettagliate nell'Avviso attuativo.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Le domande saranno selezionate tramite una procedura valutativa a sportello (art. 5 del D.Lgs n. 123/1998 e s.m.i.) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi online.</p> <p>Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia.</p> <p>Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria.</p>

	<p>Ciascun soggetto richiedente può presentare più di una domanda, purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) vi sia stata rinuncia formale alle precedenti domande di partecipazione; b) eventuali precedenti domande di partecipazione non siano state ammesse o siano state oggetto di provvedimento di decadenza; c) sulle domande precedenti sia stato già erogato il contributo a fondo perduto.
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande, corredate dalla delibera di finanziamento di un Soggetto Finanziatore dovranno essere inviate esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi online nei tempi e secondo le modalità indicate nell'Avviso attuativo.</p> <p>L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate – ammissibilità formale e tecnica – è effettuata in base ad una procedura valutativa a sportello (art. 5 del D.Lgs. 123/1998 e s.m.i.), secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sulla piattaforma Bandi online.</p> <p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di finanziamento a valere sulla presente linea, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio, nella valutazione di elementi tecnici relativi agli interventi le cui condizioni di ammissibilità sono anche riconducibili ai diversi possibili inquadramenti ai fini della normativa sugli Aiuti di Stato si individua, ex art. 5 della L.R. 1/2012 e della L. 241/1990, un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di presentazione della domanda.</p> <p>L'attività istruttoria (formale e tecnica) è effettuata dal Soggetto Gestore. Nella fase di istruttoria il Soggetto Gestore verifica la classificazione da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia; non</p>

sono ammissibili le imprese con classificazione 11, 12 e “unrated” (UN).

La valutazione tecnica si basa sui seguenti criteri (con un punteggio massimo attribuibile di 100 punti) al netto delle premialità:

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio massimo
Qualità dell'operazione (da 0 a 80 punti)	Qualità progettuale		da 0 a 30 punti
	Capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita	Miglioramento della posizione dell'impresa sul mercato di riferimento	da 0 a 15 punti
		Impatto positivo dell'investimento sul volume d'affari e la redditività dell'impresa	da 0 a 15 punti
	Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione	Coerenza dei costi	da 0 a 10 punti
		Coerenza dei tempi	da 0 a 10 punti
Grado di innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico (da 0 a 20 punti)			Da 0 a 20 punti
Punteggio massimo assegnabile al netto delle premialità			100 punti
Premialità	Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384		2 punti
	Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)		2 punti

		Donazione di asset materiali (es. macchinari, attrezzature, arredi, hardware etc.) sostituiti con gli asset oggetto dell'operazione a beneficio della comunità (es. istituti carcerari, Fondazioni ITS costituite con Decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, aventi sede nel territorio regionale, etc.)	2 punti
		Presenza di strumenti di welfare aziendale	2 punti
		Rilevanza della componente femminile e giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere)	2 punti
	<p>I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 4 punti complessivi. Per essere ammessi all'agevolazione, il punteggio complessivo deve essere pari ad almeno 60 punti, incluse le premialità.</p> <p>Conclusa la fase istruttoria, sulla base delle risultanze trasmesse dal Soggetto Gestore, il Responsabile del procedimento procede all'adozione del decreto di concessione delle agevolazioni (garanzia e contributo a fondo perduto) o di rigetto della domanda di partecipazione.</p> <p>Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nell'Avviso attuativo.</p>		
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo in conto capitale a fondo perduto: erogato dal Soggetto Gestore in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili ed eventuale rideterminazione dell'agevolazione a cura del Soggetto Gestore medesimo.		

	Finanziamento: erogato in anticipazione fino al 70% a seguito della sottoscrizione del contratto; il saldo sarà erogato dal Soggetto finanziatore previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili.
TERMINI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Gli interventi devono essere realizzati e rendicontati entro 15 mesi dalla pubblicazione sul BURL del decreto di concessione dell'agevolazione (salvo motivata proroga di 3 mesi).
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: positiva Pari opportunità: positiva Parità di genere: positiva
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatore di output: <ul style="list-style-type: none"> - RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) - RCO03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari Indicatore di risultato: <ul style="list-style-type: none"> - RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) - RCR19 Imprese con un maggiore fatturato
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	n.a.